



Roma, 3 luglio 2021

## NOTIZIARIO N. 36

# CCNL FUNZIONI CENTRALI

## La prossima riunione è prevista per il giorno 8 luglio

Prosegue il negoziato, con riunioni a cadenza settimanale, per il rinnovo del CCNL 2019/2021 delle Funzioni Centrali. Nell'ultima riunione, tenutasi giovedì 1 luglio, l'Aran ha presentato nel dettaglio le risorse economiche disponibili che portano ad un incremento del tabellare di **78,39 euro medi lordi mensili con decorrenza 1 gennaio 2021.**

**Per il 2019 e i 2020 gli incrementi, sulla base degli stanziamenti delle rispettive leggi di bilancio, sono pari rispettivamente a 31,56 (1,3%) e 48,80 (2,01%) euro lordi mensili.** Una quota dell'incremento contrattuale, **euro 9,82** pari allo **0,56%**, sarebbe destinata a stabilizzare il cosiddetto "elemento perequativo", già percepito da parte del personale del comparto, finanziato provvisoriamente con il CCNL 2016/2018 e la cui erogazione, in attesa del rinnovo del CCNL, è stata confermata per legge, portando l'incremento contrattuale complessivo del tabellare al **4,34%**. A questi andrebbero ad aggiungersi, con decorrenza 2021, circa 15 euro lordi medi da destinare all'implementazione dei Fondi risorse decentrate per la contrattazione integrativa.

Come era già noto, e da noi più volte denunciato in occasione della predisposizione delle leggi di bilancio, le risorse stanziare sono del tutto insufficienti, anche se fossero destinate tutte ai cosiddetti incrementi tabellari, e non permettono alcun investimento sul nuovo ordinamento professionale che invece, unitamente alla regolamentazione del lavoro agile e al miglioramento di molti istituti normativi, costituiscono il punto di svolta e il parametro di riferimento per la sottoscrizione di un contratto soddisfacente.

Su questi punti, lo abbiamo detto più volte e lo ribadiamo, intendiamo qualificare e concentrare la nostra azione, convinti che non si debba perdere l'occasione per aumentare i livelli di partecipazione e di confronto sindacale, migliorare gli istituti che tutelano il diritto alla salute e alle cure, ampliare le tutele, rilanciare il lavoro agile come importante strumento di conciliazione vita-lavoro e di miglioramento organizzativo delle nostre Amministrazioni.

**Sul lavoro agile la bozza di articolato presentata dall'Aran è ancora insoddisfacente e ne abbiamo chiesto la modifica,** con particolare riferimento alle modalità di svolgimento e di articolazione della prestazione lavorativa in modalità agile, alla piena specificazione del diritto alla disconnessione, alla previsione del riconoscimento dei buoni pasto e di ristori connessi ai costi sostenuti, alle dotazioni informatiche e alla tutela assicurativa.

**Per quanto concerne il nuovo ordinamento professionale riteniamo che sia giunto il momento di affrontare ed entrare nel merito di tale importante capitolo, senza alcun rinvio,** definendone da subito gli ambiti, le aree di inquadramento, l'istituzione dell'area delle elevate professionalità, le modalità di primo inquadramento, il superamento del mansionismo, i criteri e le modalità per i passaggi dentro e tra le aree.

Riteniamo infatti che la definizione dell'ordinamento professionale sia non solo ineludibile, ma costituisca





la necessaria cornice di riferimento anche per gli anni a venire, e per i prossimi rinnovi contrattuali (questo di fatto verrà rinnovato alla fine del triennio di applicazione). Tra l'altro molti degli aspetti (profili professionali, passaggi dentro e tra le aree) andranno poi regolati comunque in sede di contrattazione nazionale di Amministrazione.

**Quindi, per poterne quantificare i costi contrattuali è necessario prima definirne gli aspetti, altrimenti il tutto si risolve nell'ennesimo escamotage per buttare la palla in calcio d'angolo, non affrontare i problemi e differirne le soluzioni. Esercizio che non ci interessa e che contrasteremo.**

La prossima riunione è prevista per il giorno 8 luglio.

LA SEGRETERIA GENERALE

